



IL MATRIMONIO DOPO IL CONCORDATO

Una delle cose importanti che furono regolate col Concordato, stipulato l'11 febbraio 1929 tra la Santa Sede ed il Governo d'Italia, è stato il Matrimonio.

Dal 1866, quando fu introdotto il Matrimonio civile in Italia, il Matrimonio celebrato in Chiesa non aveva valore per gli effetti civili e gli sposi, per essere riconosciuti legittimi di fronte alla legge dello Stato, dovevano compiere il rito civile.

Questo era un controsenso in una nazione cattolica come l'Italia; perchè, come insegna la Dottrina Cristiana, il Matrimonio vero e valido tra i Cattolici è il Matrimonio Sacramento.

Il Concordato dell'11 febbraio 1929 è venuto provvidenzialmente a rimettere le cose a posto, riconoscendo al Sacramento del Matrimonio tutti gli effetti civili. Nell'Art. 34 del Concordato è scritto: «Lo Stato Italiano, volendo ridonare all'istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al Sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili». In conseguenza, d'ora innanzi, e precisamente dall'8 agosto corr., giorno in cui andarono in vigore le disposizioni concordatarie sul Matrimonio, gli sposi cattolici celebreranno il solo Matrimonio religioso e saranno coniugi legittimi di fronte alla Chiesa ed anche allo Stato. Quindi non solo non è necessario per i Cattolici celebrare il matrimonio civile, ma, secondo la istruzione della Santa Sede, non è neanche lecito. Sacra Congregazione dei Sacramenti primo luglio mille 929: «Qualora gli sposi cattolici osassero contrarre civilmente, sia pure con l'intenzione di celebrare in appresso il matrimonio religioso, saranno trattati come pubblici peccatori ed il parroco si regolerà a norma del can. 1066.

Disposizioni civili ed ecclesiastiche per la celebrazione del Matrimonio

Avendo lo Stato interesse di seguire la celebrazione del Matrimonio per

gli effetti civili che ne derivano, furono stabilite di comune accordo tra il Governo e la Santa Sede le norme che regoleranno d'ora innanzi il Matrimonio tra cattolici in Italia.

Eccone alcune, che sta bene siano conosciute dal pubblico:

1. Le pubblicazioni di Matrimonio si faranno in Chiesa ed anche nel Municipio. A questo scopo gli sposi si presenteranno prima dal Parroco e poi, con una Nota del Parroco, si presenteranno a chiedere le pubblicazioni anche nell'Ufficio di stato civile. Le pubblicazioni nella Chiesa, per ordine di Sua Ecc. Mons. Vescovo, non si faranno più a voce dal pergamo, ma si esporranno in iscritto alle porte della Chiesa.

2. Gli sposi che hanno compiuto i 21 anni di età sono liberi di passare a Matrimonio senza bisogno del consenso dei genitori. Se gli sposi non hanno compiuto i 21 anni, devono presentarsi, per essere ammessi alle pubblicazioni, tanto dal Parroco come nell'Ufficio di stato civile, accompagnati dal genitore che esercita la patria podestà, perchè dia il consenso di matrimonio.

3. Il Parroco prima di celebrare il Matrimonio, attenderà dall'Ufficio di stato civile il certificato di eseguite pubblicazioni e del nulla osta.

4. Celebrato il Matrimonio in Chiesa, il Parroco trasmetterà all'Ufficio di stato civile l'Atto di Matrimonio per la registrazione ed il riconoscimento civile.

Norme pratiche

Perchè le pratiche di Matrimonio procedano regolarmente, senza ostacoli e senza ritardi, conviene tenere presenti alcune norme.

Innanzitutto coloro che stanno per contrarre Matrimonio si preparino per tempo tutti i documenti necessari, specialmente se sono nati in altra parrocchia oppure devano sposarsi fuori di parrocchia.

Gli sposi che sono vincolati tra loro da qualche parentela, per cui sia necessaria la dispensa, prima di dar corso alle pubblicazioni, devono chiedere ed ottenere la dispensa stessa.

Siccome le pubblicazioni in Chiesa devono essere fatte contemporaneamente a quelle del Municipio, gli sposi d'ora innanzi devono presentarsi in Canonica per mettersi in pubblicazione, nel giorno e nelle ore in cui possono presentarsi anche nel Municipio.

COSE DA RICORDARE

Tolgo dalla «Istruzione» emanata dalla Santa Congregazione dei Sacramenti alcune altre notizie che possono interessarvi.

Il cattolico che celebrasse d'ora innanzi il Matrimonio civile sarebbe escluso dai Sacramenti in vita e dalla sepoltura ecclesiastica in morte.

Le pubblicazioni affisse all'ingresso della Chiesa, durano otto giorni con l'inclusione di due feste di precetto. Dopo l'ultimo giorno dall'affissione devono passare tre giorni prima che si possa contrarre matrimonio, a meno che non intervenga una grave causa.

Se il Matrimonio si dovrà celebrare all'Estero fra due italiani o fra un italiano ed uno straniero, le pubblicazioni si faranno tanto nella Parrocchia dell'attuale domicilio, quanto nella propria Parrocchia in Italia.

Il Vescovo, per giusta ragione, concederà dispensa da una pubblicazione di matrimonio (fatta a voce) quando fosse necessario. Ma non concederà mai la dispensa da due o tre pubblicazioni, se non per motivi assai gravi ed urgenti.

Bisogna poi domandare la dispensa anche all'autorità civile (Procura del Re).

Sposi avvisati...

Per gli sposi minori di anni 21 occorre il consenso del genitore che esercita la patria podestà, ovvero del tutore. Se ci saranno opposizioni, il Parroco saprà regolarsi: egli ha le sue brave leggi.

Se il Matrimonio non viene celebrato entro sei mesi dalle pubblicazioni, quelle civili si devono ripetere: quelle religiose parimenti, se non interviene una dispensa del Vescovo.

La vedova non può passare a nuovo matrimonio se non dieci mesi dopo la morte del marito. Ben difficilmente il Vescovo dispensa in questo caso.

Ben raramente il Vescovo permetterà pure i Matrimoni di persone le quali per contrarlo hanno bisogno dell'autorizzazione civile (per es. ufficiali, militari, ecc.). Lo stesso dicasi delle vedove pensionate.

L'atto di matrimonio, in doppio originale, deve essere sottoscritto dagli sposi, dai testimoni e dal Parroco.

Il matrimonio di coscienza propriamente detto non deve essere notificato al Comune.

Il matrimonio celebrato secondo la legge canonica legittima i figli nati dianzi; però bisogna che gli sposi ne facciano il riconoscimento dinanzi al Parroco affinché ciò sia inserito nell'atto di matrimonio.

Una novità.

Subito dopo la celebrazione del matrimonio, cioè dopo manifestato il consenso dai coniugi avanti il parroco ed i testimoni e prima di celebrare la S. Messa, il parroco rivolge ai coniugi la seguente dichiarazione:

« Col consenso ora manifestato dinanzi a me ed ai testimoni voi avete contratto il matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa, matrimonio elevato alla dignità di Sacramento da Nostro Signore Gesù Cristo.

« Questo stesso matrimonio, oltre la grazia divina e gli effetti sanzionati dai sacri canoni, tra cui principalmente l'obbligo della mutua assistenza e quello dell'educazione religiosa, morale e fisica della prole, produce anche gli effetti civili secondo le leggi dello Stato, che voi siete ugualmente tenuti a rispettare ed osservare.

« Vi do lettura degli articoli del Codice civile riguardanti i diritti ed i doveri dei coniugi.

« Art. 130. - Il matrimonio impone ai coniugi l'obbligazione reciproca della coabitazione, della fedeltà e della assistenza.

« Art. 131. - Il marito è capo della famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli creda opportuno di fissare la sua residenza.

« Art. 132. - Il marito ha il dovere di proteggere la moglie, di tenerla presso di sé e somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita in proporzione delle sue sostanze.

« La moglie deve contribuire al mantenimento del marito, se questo non ha mezzi sufficienti ».

I bel matrimoni.

Quasi ovunque il matrimonio è seguito dalla celebrazione della S. Messa. Una Messa apposita, bellissima, con delle Benedizioni speciali. Più profondo il significato, più bella la cerimonia quando durante la S. Messa gli sposi ricevono anche la S. Comunione. Sono veramente questi i Matrimoni che, come dice Tertulliano, « la Chiesa concilia, conferma l'oblazione degli sposi, sigilla la benedizione del Sacerdote, gli Angeli annunziano nel cielo ed il Padre celeste ratifica ».

PER CERTE MADRI

Spesso e ovunque si incontrano bambini e bambine quasi in abito da bagno, senza calzoncini, senza maniche e talora senza una parte del corpetto. E' dolorosissimo! Sono innocenti i vostri bambini? Proprio per questo conservateli tali! Sono esagerazioni? No, madri!

Nato il Bambino Gesù, quale fu il primo atto della Madonna? Nato, subito lo ricoprì e lo fasciò. Così il Vangelo. E quando gli Angeli invitano i pastori ad adorarlo, quale segno danno a riconoscerlo? Non danno che questo segno: « Troverete un bambino avvolto da pannicelli » (S. Luca, II. 12).

Le glorie dell'Ordine benedettino

Le passate cerimonie a Montecassino, la recente nomina dell'Arcivescovo di Milano e la sua elevazione alla S. Porpora ci ha fatto cadere sott'occhio una statistica dell'Ordine Benedettino, che ricorda come, alla morte di Giovanni XXII, nel secolo decimoquarto, i figli di San Benedetto avessero dato alla Chiesa già: 24 Papi, 200 Cardinali, 7000 Arcivescovi, 15.000 Vescovi, 15 mila abati celebri, 4000 Santi, 15.000 autori, 37.000 monasteri; e fossero entrati nell'Ordine 20 imperatori, 10 imperatrici, 46 re, 50 regine, 200 figli di imperatori e 48 di re, e non meno di 100 principesse di famiglia imperiale o regia...

Tra questi monaci furono un San Gregorio Magno, un Gregorio VII. un Sant'Agostino che evangelizzò l'Inghilterra, un San Bonifacio che evangelizzò la Germania.

E quale opera sottintendono quelle cifre!... Dove arrivano i monaci si vedeva sparire lentamente la palude, la foresta; la landa trasformarsi in campi coltivati, e in mezzo sorgervi la chiesa, il monastero, il seminario, la fattoria, la scuola, la città, cui strade e ponti collegavano ad altre città sorte per lo stesso sforzo di risanamento dallo sfacelo dell'Impero. Quando ciò era stato fatto calavano dai recessi di barbarie e idolatria le orde di Alarico o quelle di Attila, o gl'invasori Sassoni, o i pirati Normanni o i predoni Danesi, e distruggevano con ferro e fuoco in pochi giorni l'opera di generazioni...

Pure, sulle rovine fumanti, alle quali erano commiste le ceneri di monaci sacrificati alla furia sterminatrice, i figli di San Benedetto ricominciavano ancora una volta, sempre, con pazienza, la ricostruzione come se — per dirla con Newman — fosse per loro una legge naturale.

Questi ricordi, queste rievocazioni, queste statistiche eloquenti ci dicono le grandi benemeritenze dei monaci per la patria nostra non solo ma per il mondo intero.

RISPETTA I VECCHI!

Troppe volte i vecchi sono trascurati e disprezzati anche nelle famiglie cristiane.

Non v'è per loro una buona parola, non un sorriso! Sgarbatezze, invece, e rimproveri e cattive parole!

Ma — mi chiedo — che cosa hanno fatto di male per essere trattati così? Che colpa hanno commesso?

Poveretti! hanno lavorato tutta la loro vita finchè bastarono loro le forze!... Hanno fondato una famiglia, la hanno arricchita di figli che sono costati tante cure, tante veglie, tanti affanni, tante lagrime!...

Rispettate i vecchi! Amateli! Aiutateli!

E' un dovere di riconoscenza per tutto quello che hanno fatto e sofferto per voi!

E' un dovere di giustizia perchè restituite loro quelle cure che ebbero per voi.

E' un dovere di religione, imposto da Dio nel quarto comandamento: « Onora il padre e la madre! ».

Rispettate i vecchi!

NINETA

Gastu visto gieri sera
la Nineta per la strada?
Mi, passando, l'ho incontrada...
oh, che schifo che la fa!

Co' le cotole ben curte,
nudi i brazi, verta al peto,
la-vegniva zo adasieto,
la sbirciava quà e là.

Un viseto tuttò bianco,
e ben rossi i lavaretti,
co' dei strissi sui oceti,
coi cavei a la garson.

I tosati la vardava,
i rideva a le so spalle:
— Signorina, la fa male!...
la se meta un traverson! —

Ma Nineta, alegramente
la cantava soto vose,
no cercando che do cose;
d'esser vista, e de vardar.

La mostrava do balustrati
co, le calze carnesine;
le scampette pissinine
fassea proprio stomegar.

Oh, se i pari de famegia
fosse seri, santo cielo,
i ciapasse el manganelo,
e zo bote, ma da sen!

Saria tolta la vergogna
de sta moda scandalosa,
persuadendo mare e tosa
de vestirse... ma per ben!

G. ROSETTA

BALLANO TROPPO

Un oratore, parlando delle famiglie francesi che muoiono senza figli e di quelle povere donne, diceva con profondo senso di realtà: *Esse ballano troppo!*

Questo è il male delle ragazze moderne. Le povere figliuole, sono *tropppo lanciate* in ogni sorta di movimento: danze, sport, escursioni, ecc., in una vertigine che soddisfa la loro mobilità insieme colla loro vanità.

Allora, come volete che queste figliuole apprezzino e desiderino la calma, la pace del focolare, i soavi vincoli della famiglia, e le ansie e le pene della maternità, sebbene fatte di tanta poesia e di tante intime gioie?

Esse vanno a tutte le forme di sport, facendosi fotografare per le riviste illustrate: e vanno ai teatri, ai salotti, e divorano romanzi che insegnano a detestare le noie della famiglia e il giogo del matrimonio indissolubile e la malinconia del focolare della nonna....

Ecco lo sbaglio dell'andazzo moderno in questa faccenda. Vedete un po' se abbiamo torto noi nel richiedere un freno... e che l'educazione delle ragazze sia più seria e cristiana.

LE CRONACHE DI SALCE

E' meglio tardi che mai; non fatevi meraviglia se stavolta il «Bollettino» vi giunge in ritardo; il motivo lo sapete già.

Durante la prima settimana del mese sono stato anch'io ai Santi Esercizi nel nostro Seminario di Belluno. Non vi dico nulla della contentezza che ho provato; voi ne foste testimoni perchè avete gustato anche voi quanto dolce e soave sia il trattarsi per alcuni giorni in raccoglimento a pensare alla propria anima e a richiamare alla mente i doveri che a ciascuno incombono.

Sì, sì, son sicuro che le ricordate ancora quelle belle giornate del febbraio scorso e son certo che tutti rinnoverete spesso i santi propositi che in quell'occasione avete fatto.

E' così che si mantiene il frutto dei Santi Esercizi.

Per una Chiesa più grande

Nel numero di agosto vi ho parlato della nuova chiesa che quei di Vallada in poco tempo hanno con sacrificio e costanza costruito e quasi condotto a termine, e vi invitavo ad imitarli. E' certo che l'esempio è una leva potente e che voi pure ne sarete attratti.

Dopo Vallada anche il paese di Caviola nell'Alto Agordino, che molti di voi conoscono, entro il 1930 inizierà i lavori d'ingrandimento della propria chiesa insufficiente, come la nostra, per la popolazione.

No, no, cari, non scoraggiatevi; il desiderio del Vescovo dev'essere per noi un comando e la sua benedizione deve confortarci in mezzo alle difficoltà ed opposizioni. Intanto continuate a dare settimanalmente quelle due uova, che alla fin fine sono poca cosa. Qualche contrada ha incominciato a dimenticarsi della bella usanza.... Forse dipende da chi non va a raccogliere? Chi persevera fino alla fine avrà il premio.

Offerte per la nuova Chiesa

Per uove vendute L. 16,40, Roni Domenico 5, De Bon M. 10, Casasola G. 25, Marioni Anna 50, Zanetti Angelo 10, Marioni Cesare 20, De Gasperin Maria Ang. 2, Dal Pont Giov. fu Giac. 4,25, Gobbo Camillo 3,25, Reolon Francesco 4, N. N. 50, Fabbr. di Chies d'Alpago 40, D. Matteo Ossi 10, Tavi Franc. 10, Boldo Celestino 10, Chierzi Rosina 5, Reolon Margherita 5, N. N. 50; uova venduta 39,70, Roldo Attilio 8, Dal Pont Giov. fu Giosuè 3,40, Zandomenigo Pietro 50, Bristot Graziano 2, Mans. Masi 25, Don Bortolo Larese 10, Marioni Maria 10, Polo An-

tonietta 10, Zanetti Edoardo 10, De Biasi, De Col Vera 50, Don Giuseppe Da Rin 50, Vari, 45,70. Per uova vendute L. 42, RR. PP. Certosini di Vedana L. 300. Totale L. 1040. Raccolta finora L. 4137,40.

Abbondanti benedizioni del Signore discendono sopra tutti gli oblatori insieme ai miei ringraziamenti

AVVISO A CHI TOCCA

Da molti, fanciulli e anche adulti, si profana la festa perdendo la S. Messa e le funzioni per andar a... *nosebe*. Non si comprende la gravità del precetto divino: *Ricordati di santificare la festa*, nè la gravità del doppio peccato che si commette, di disobbedienza e di scandalo.

«Mi disonorano dinanzi al mio popolo per un po' di orzo e un tozzo di pane». E' il caso di ripetere quello che il Signore diceva per bocca del suo profeta.

Per un pugno di nocciuole si perde la grazia, Iddio, il Paradiso! Un po' più di timor di Dio che consiste nell'avere più paura del peccato, cioè delle disobbedienze volontarie alla legge di Dio. Genitori, vegliate sopra i vostri figliuoli e impedito tanto male!

La festa della Madonna a Bes

Riuscitissima, ordinata e divota la funzione e processione in onore della Madonna Ausiliatrice fatta a Bes.

Le case tutte pavesate e adorne di fiori e vari altarini qua e là eretti dicevano della pietà e divozione di quella popolazione verso la Vergine Santissima.

Al mattino le giovani destinate a portare il simulacro della Madonna benedetta si accostarono devotamente ai Santi Sacramenti con edificazione di tutti. Don Fiorini, dei Salesiani, da Antole passò a Bes a tratteggiare chiaramente la potenza e bontà dell'*Aiuto dei Cristiani* verso i suoi devoti. Nessuna nota disgustosa turbò la bella festa.

NEL SILENZIO

Due Aspiranti e quattro effettive e una dirigente del nostro Circolo Femminile presero parte anche quest'anno agli Esercizi Spirituali tenuti per esse nel *Pensionato Maria Bambina* di Belluno.

Ci si va sempre più persuadendo della utilità che apportano questi gior-

ni di ritiro alle anime giovanili e ci si va volentieri.

Il Signore benedica i propositi che certo le partecipanti avranno fatto e faccia che abbondanti ne traggano i frutti di santo apostolato.

LE TEMPORA

Il 18, 20, 21 del corr. mese ricorrono le Tempora d'autunno. Vi è quindi lo obbligo di non mangiare di grasso. Però si possono condire le vivande con strutto, lardo e burro e sono permessi i latticini e le uova.

Si riaprono le scuole

Nei giorni 12, 13 e 14 corr. mese dalle ore 9 alle 11 avranno luogo le iscrizioni alla scuola e verso la fine del mese si inizieranno le lezioni.

Torno a raccomandare ai genitori e tutori di tener presente il dovere grave ch'essi hanno di curare l'osservanza dell'obbligo scolastico da parte dei loro figli e d'instillare nel loro cuore il senso di amore e di rispetto alla scuola e ai maestri.

All'aprirsi dell'anno scolastico ripiglierò io pure la dottrina nell'aula che spero anche quest'anno mi sarà concessa dal sig. Commissario Prefettizio.

Circa l'orario sarete avvertiti. Intanto rammentino i genitori o chi per loro l'obbligo gravissimo di procurare che i loro figli sieno istruiti sulla santa religione. Quest'obbligo s'impone al cristiano con tutta la gravità con cui gli s'impone l'obbligo di conoscere, amare e servire Iddio e salvare l'anima.

Il nostro Re ed un bestemmiafore

Il fatto non è nuovo, ma è bello: lo ripetiamo.

Nel palazzo reale a Roma stava lavorando un operaio, il quale ad un tratto, o perchè aveva la luna per traverso, o perchè il lavoro non gli riusciva bene, si lasciò scappare una bestemmia.

Proprio in quel momento passava il Re, che sentì la bestemmia. Senz'altro gli ordinò di lasciare il lavoro e di andarsene immediatamente.

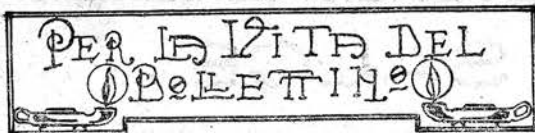
Nobilissimo atto, che altamente onora il nostro Re. Se tutti sapessero imitarlo...

IL LIBRO D'ORO

N. N. per l'acquisto della Pisside L. 50.

Per la lampada del Santissimo.

Trevisson Antonio L. 10, N. N. 2.



De Min Maria L. 5, Reolon Francesco 1, Schiocchet Antonio 1, Tavi Francesco 5, De Nart Enrico 5, De Biasio Maria 2, Carli Giovanni 5, N. N. dall'America L. 50.

**BES - CANZAN
COL DEL VIN**

Dal Fara L. 0.25, Fiabane 0.20, Fiabane 0.20, Dal Pont 0.20, Casagrande 0.20, Fiabane 0.20, De Vecchi 0.20, Dall'O' Sommacal 0.40, Da Rolt 0.20, De Dea 0.20, Carli 0.30, Fagherazzi 0.25, Fregona 0.30, Cibien 0.50, De Barba 0.50, Fiabane 0.20, Reolon 0.50, Dal Pont 0.50, De Bon 0.20, Chierzi 1.20, Massenz 1, Dal Pont 1, Varola 2, De Bon 0.30, Capraro 0.25, De Toffol 0.20, De Biasi 0.25, Dal Pont 0.50, Da Riz 0.20, De Bona 0.30, De Bona 0.20, Da Riz 0.20, Capraro 0.10, Bristot 0.40, Dall'O' Fiabane 1, Da Rolt 0.20, Casagrande 0.20, De Barba 0.20, De Biasi 0.45, Bianchet 0.20, Capraro 0.50, Fant 0.50, Casol 0.20, De Menech 1. Totale L. 18.45.

**SALCE
COL DI SALCE**

Trevison L. 1, De Bon 1, Costa 1, Bortot 0.50, Cibien 0.50, Roldo 0.20, Roldo 0.70, Gobbo 0.30, Zandomenego 0.30, Fant 0.20, Nadallet 0.40, Dal Pont 1, Dal Pont A. 0.30, Campostrini 0.90, De Salvador 0.40, Sogne 0.20, De Menech 0.30, Tavi 0.20, Zuppani 0.50, D'Isop 0.50, Triches 1, Casagrande 0.20, Costa 0.40, Coletti 0.40, Dal Pont 0.30, Bortot 0.20, Da Rolt 0.30, De Biasi 0.20, Carlin 0.20, De Menech 0.50, Merlin 0.20, Roni 0.30, Speranza 0.30, Bortot 0.50, Bortot 0.50, Sommacal 0.20, Carlin 0.25, De Barba 0.40, Colle 0.20, Sponga 0.20, Caldart 0.15, Coletti 0.25, Sponga 0.20, Carlin 1, Sponga 0.50, Sovilla 0.50, Callegari 0.50, Schiocchet 0.50, Praloran 0.50, Zandomenego 1, Fenti 1, Triches 1, D. L. 0.50, De Biasio 0.50, Marin 0.40, Collurato 0.40.

Boni 0.50, Boni 0.50, Fiabane 0.20, Da Ros 0.20, De Gasperin 0.10. Totale L. 27.55.

GIAMOSA e BETTIN

Bianchet L. 0.50, Da Rolt 0.25, Celato 0.20, Da Rolt 0.50, Da Rolt 0.15, Trevison 1.95, De Nart 0.60, Golazzuol 0.30, Fiabane 0.50, Capraro 0.20, Sponga 0.40, Capraro 0.30, Roccardi 0.20, Sponga 0.20, De Col 0.25, Bristot 0.20, Mancuso 1, Sponga 0.20, Zampieri 0.50, Da Rolt 0.40, Candeago 1, Candeago 0.20, Caldart 0.50, De Nart 0.30, De Nart 0.25, Dal Pont 0.50, Zanuzzi 0.50, Casagrande 0.20, De Menech 1, De Menech 1, De Menech 1, Da Rech 0.40. Totale L. 15.65.

**Feste e Funzioni particolari
del mese di settembre**

Settembre 12: Giovedì Eucaristico.

- » 15: Terza del mese; L'annuale Funzione dell'Addolorata con solenne processione.
- » 30: Funzione a Col del Vin in onore del Santo Titolare di quell'Oratorio.



dal 30 luglio all'8 settembre

NATI e BATTEZZATI

1. Fagherazzi Maria di Giovanni da Col San Marco.
2. Cibien Mario Girolamo di Umberto da Salce.
3. Ceato Gina Teresa di Mariano da Giamosa.
4. Sovilla Elvezia Maria di Giuseppe da Macarera.

E' obbligo gravissimo dai genitori il far por tar i bambini al battesimo entro gli otto giorni dalla nascita. L'assenza del santolo o della santola non deve esser causa di ritardo; nel caso che questa o quegli non potesse venire subito si faccia rappresentare da un altro.

MORTI

1. Callegari Giuseppe fu Giulio di anni 70, pensionato ferroviere dalle Rive.

PER FINIRE

I GNOCCHI CON LE GAMBE' ECC.

E' l'ora del pranzo, ed una famiglia se ne sta tranquilla intorno alla tavola.

— I gnocchi hanno le gambe? — domanda improvvisamente un fanciullo al babbo mentre mangiava i gnocchi.

Il padre risponde:

— Che gambe, che gambel... mangia e tira via!

Ma poco dopo, il figlio:

— Babbo! I gnocchi hanno la coda?

E il padre un po' seccato a dirgli ancora che mangiasse in pace, senza curarsi d'altro. Ma il fanciullo a ridere:

— Babbo, hanno anche le orecchie?

E il padre a riprenderlo ancora:

— Ma non hai fame oggi? Cos'è questa seccatura?...

Così parlando, alzatosi, volle vedere il gnocco con le orecchie... Il povero ragazzo s'era mangiato due topolini... e avrebbe continuato.

Probabilmente l'intera nidata, nell'uscir dal nido la prima volta, era caduta nel paiolo dove si cuocevano i gnocchi...

Proverbi sull'economia domestica

A granello a granello s'empie lo stajo, si fa il monte.

Poco e spesso, s'empie il borsello.

L'economia è la prima raccolta dell'anno.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons' Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

CREDITO VENETO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito per le Banche Cattoliche

Sedi: Belluno - Padova - Pordenone - Treviso - Venezia - Verona

Filiali minori nei principali centri della Regione

Corrispondente delle principali Banche estere:

STATI UNITI — American Express Company — Bank of Italy — First National Bank — North Avenue State Bank — Italian Trust & Savings Bank, ecc.

CANADÀ — Canadian Bank of Commerce — Bank of Montreal — American Express Company.

ARGENTINA — Banco Espanol del Rio de La Plata — Nuevo Banco Italiano — Banco de Italia y Rio de La Plata, ecc.

BRASILE — Banco Pelotense — Banco Commercial do Estado de São Paulo, ecc.

FRANCIA — Banque Nationale de Crédit — Crédit du Nord — Société Marseillaise de Crédit Ind. et Comm., et de Dépôts — Banque d'Alsace et de Lorraine — Société Générale.

BELGIO — Crédit Anversois — Banque de Crédit, ecc.

I nostri emigranti potranno servirsi delle succitate Banche per l'invio in patria dei propri risparmi. Il servizio è completamente gratuito ed i chèques presentati alle nostre Filiali verranno pagati senza perdite di tempo.